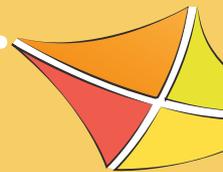
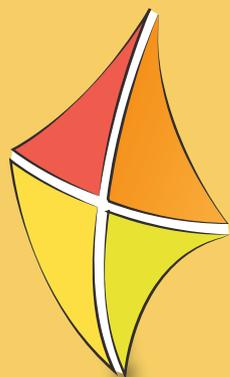


Paola Drago • Maria Rosaria Rossini



L'aquilone

Il ripasso per le tue vacanze

italiano
storia
geografia

volume

2

edisco



Paola Drago
Maria Rosaria Rossini

L'aquilone

Italiano, storia e geografia



edisco

L'aquilone • 2

Realizzazione editoriale:

- Progetto grafico e impaginazione: Essegi
- Revisione testi: Lunella Luzi
- Disegni: Mauro Borgarello
- Computer to Plate: Imago - Marene

In linea con le disposizioni di legge e le indicazioni ministeriali, si attesta che l'opera è realizzata in “forma MISTA”, cartacea e digitale. L'Editore mette a disposizione gratuitamente sul proprio sito diverse risorse didattiche online: materiali extra per attività di approfondimento e di esercitazione in parte ad accesso libero e in parte riservati al docente.

L'opera è altresì disponibile in edizione DIGITALE per gli studenti diversamente abili e i loro docenti. L'Editore mette a disposizione degli studenti non vedenti, ipovedenti, disabili motori o con disturbi specifici di apprendimento i file pdf in cui sono memorizzate le pagine di questo libro. Il formato del file permette l'ingrandimento dei caratteri del testo e la lettura mediante software screen reader.

Tutti i diritti riservati

Copyright © 2016 Edisco Editrice, Torino
10128 Torino – Via Pastrengo, 28
Tel. 011.547880 – Fax 011.5175396
e-mail: info@edisco.it • sito web: www.edisco.it

I diritti di elaborazione in qualsiasi forma o opera, di memorizzazione anche digitale su supporti di qualsiasi tipo (inclusi magnetici e ottici), di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), i diritti di noleggio, di prestito e di traduzione sono riservati per tutti i Paesi. L'acquisto della presente copia dell'opera non implica il trasferimento dei suddetti diritti né li esaurisce.

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non gli è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni e inesattezze nella citazione delle fonti dei brani, illustrazioni e fotografie riprodotti nel presente volume.

Stampato per conto della Casa editrice presso
Stamperia Artistica Nazionale, Trofarello (TO), Italia

Printed in Italy

Ristampe

5 4 3 2 1 0 2021 2020 2019 2018 2017 2016



Indice

Settimana 1

ITALIANO

Il tema: *Caro diario* 5

Stefano Bordiglioni, *Caro diario* 5

Lavoriamo sul testo 8

RIPASSIAMO LA GRAMMATICA 11

Una pagina per te:
- *Scrivi una pagina di diario* 12

Spazio lessico
- *I registri linguistici* 13

STORIA

La ricostruzione degli eventi 14

- *Umanesimo e Rinascimento* 14

- *Le esplorazioni* 17

La linea del tempo 18

Le parole della storia 18

Settimana 2

ITALIANO

Il tema: *Cronaca quotidiana* 19

Paolo Foschini, *"La vera trasgressione è rispettare le regole"* 19

Lavoriamo sul testo 21

RIPASSIAMO LA GRAMMATICA 24

Una pagina per te:
- *Scrivi un articolo di cronaca* 25

Spazio lessico
- *I termini propri di un quotidiano* 26

GEOGRAFIA

Ricostruiamo aspetti geografici 27

- *L'Europa Settentrionale* 27

Lavoriamo su cartine e immagini 31

Le parole della geografia 32

Curiosiamo qui e là 32

Settimana 3

ITALIANO

Il tema: *L'avventura* 33

Alexandre Dumas, *Fuga in mare* 33

Lavoriamo sul testo 37

RIPASSIAMO LA GRAMMATICA 40

Una pagina per te:
- *Scrivi un racconto di avventura* 42

Spazio lessico
- *Il significato delle parole*
- *Parole uguali con significato diverso*
- *La gradazione di intensità nel significato delle parole* 43

STORIA

La ricostruzione degli eventi 44

- *La Riforma protestante* 44

- *La Riforma cattolica o Controriforma* 45

La linea del tempo 48

Le parole della storia 48

Settimana 4

ITALIANO

Il tema: *Battiti di cuore* 49

Massimo e Niccolò Ammaniti, *Incontro* 49

Lavoriamo sul testo 53

RIPASSIAMO LA GRAMMATICA 57

Una pagina per te:
- *Scrivi una storia* 58

Spazio lessico
- *Il significato delle parole*
- *Aggregati di parole*
- *Rapporti tra i significati delle parole* 59

GEOGRAFIA

Ricostruiamo aspetti geografici 60

- *L'Europa Meridionale* 60

Lavoriamo su cartine e immagini 62

Le parole della geografia 63

Curiosiamo qui e là 63



Settimana

5

ITALIANO

Il tema: *Strane storie* 65

Stefano Benni, *L'anno del tempo matto* 65

Lavoriamo sul testo 68

RIPASSIAMO LA GRAMMATICA 72

Una pagina per te: 73

- *Inventa una barzelletta* 73

- *Descrivere... con umorismo* 73

Spazio lessico 74

- *Famiglie di parole*

- *Gli antinomi*

- *Il significato*

STORIA

La ricostruzione degli eventi 75

- *L'Illuminismo* 75

- *Le rivoluzioni politiche del Settecento* 77

- *La Rivoluzione Industriale* 79

La linea del tempo 80

Le parole della storia 80

Settimana

6

ITALIANO

Il tema: *vite difficili* 81

Isabel Allende, *Nella giungla del quartiere* 81

Lavoriamo sul testo 84

RIPASSIAMO LA GRAMMATICA 88

Una pagina per te: 90

- *L'ambiente in cui vivi* 90

Spazio lessico 91

- *Le parole dei cinque sensi*

- *Le parole che mancano*

- *Le parole con significato affine* 91

GEOGRAFIA

Ricostruiamo aspetti geografici 92

- *L'Europa Occidentale* 92

Lavoriamo su cartine e immagini 95

Le parole della geografia 96

Curiosiamo qui e là 96

Settimana

7

ITALIANO

Il tema: *Punti di vista* 97

Jonathan Coe, *Leggo perché... incontro gente e capisco il mondo* 97

Lavoriamo sul testo 99

RIPASSIAMO LA GRAMMATICA 103

Una pagina per te: 105

- *Scrivere un testo per convincere* 105

Spazio lessico 106

- *Trova le parole*

- *Rapporti di significato tra le parole*

- *Il campo semantico*

- *I modi di dire con i colori* 106

STORIA

La ricostruzione degli eventi 107

- *Dall'idea di nazione...* 107

- *...alla nascita del regno d'Italia* 108

La linea del tempo 110

Le parole della storia 110

Settimana

8

ITALIANO

Il tema: *La poesia* 111

Guido Gozzano, *Parabola* 111

Nazim Hikmet, *Che sta facendo adesso* 112

Lavoriamo sul testo 113

RIPASSIAMO LA GRAMMATICA 117

Una pagina per te: 119

- *Le figure retoriche* 119

Spazio lessico 120

- *Il lessico figurato* 120

GEOGRAFIA

Ricostruiamo aspetti geografici 121

- *L'Europa Orientale* 121

Lavoriamo su cartine e immagini 125

Le parole della geografia 126

Curiosiamo qui e là 126



Il tema: Caro diario

Che cosa si racconta al proprio diario? Tutto, proprio tutto quello che passa per la testa perché il diario è un amico fidato che custodisce i segreti di chi scrive sulle sue pagine.

Caro diario

1 marzo 2004

Caro il mio diario, ti ho ricevuto proprio oggi per il mio compleanno e ti confesso che subito, come regalo non mi sei sembrato granché. Io mi aspettavo un telefonino, un videogame nuovo, scarpe da ginnastica con cuscini d'aria...

E invece sei arrivato tu.

Il primo istinto è stato quello di buttarti via alla prima occasione. Però mia madre mi ha letto nel pensiero e mi ha chiesto di non farlo. Ha detto: - Giulio, prova per un po'. Per un mese, almeno.

Poi mi ha spiegato che non ti dovevo considerare come un impegno ma come un amico di carta, e che potevo raccontarti tutte le cose che non direi mai agli altri amici, quelli in carne e ossa, intendo.

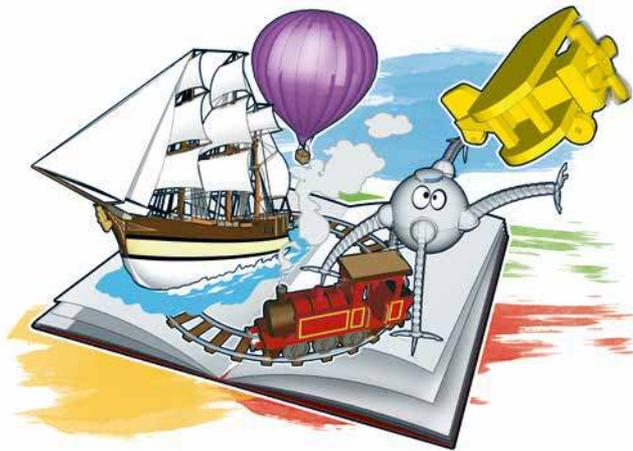
Allora non ti ho buttato, perché di cose che non posso dire a voce alta ce ne sono tante, ma proprio tante. Oh, niente di grave o di illegale, naturalmente: non sono un bandito o un ladro. Sono solo un ragazzino di dodici anni con una fantasia forse un po' esagerata, che mi fa pensare e vedere cose che è meglio se le tengo per me.

Ad esempio, mentre ti scrivo, le parole che traccio sulle tue pagine, se mi fisso un attimo a guardarle, mi sembrano tanti sgorbi senza senso, tante cacchine di mosca lasciate su un tavolo di formica bianca. E io naturalmente sono la mosca, anzi il moscone screanzato che lascia la sua traccia nel mondo.

A te una cosa del genere la posso dire: tu una confidenza del genere non la racconteresti mai a nessuno. Anche perché sennò ti brucio.

Invece quei deficienti dei miei amici, capisci bene che non li posso bruciare: quelli sono disposti a ridere di tutto e sarebbero capaci di prendere in giro anche il prof. Sacchi, quello di ginnastica, quello sempre incavolato, che ti fa fare trenta flessioni se solo ti sente fiatare mentre spiega un esercizio. Se racconto a loro questa faccenda delle cacchine di mosca, sono perduto: nel giro di venti secondi tutta la scuola mi riderebbe dietro. Gli altri mi appiccicherebbero uno di quei nomignoli che non ti levi più di dosso finché campi e farebbero “zzz, zzz, zzz...” di nascosto ogni volta che gli passo vicino.

Insomma, caro diario, per farla breve, ho fatto un patto con mia madre: ti scriverò per un mese e un mese solo, poi deciderò. Se scrivere sulle tue pagine i miei pensieri sarà divertente e, soprattutto, se tu avrai tenuto la bocca chiusa, non è escluso che io continui a farlo. Per il momento credo che un mese di bla bla, basti e avanzi. Passo e chiudo.



5 marzo 2004

Egregio diario,

oggi ho imparato alcune cose sulla tortura in genere e sui denti in particolare. Infatti mio padre mi ha portato dal dentista. C'ero già stato altre volte, mai però per curarmi un dente. A dire la verità c'ero stato soprattutto per accompagnare mio fratello Luigi, un autentico professionista delle visite dentistiche. Luigi, fin da piccolo, ha sempre mangiato caramelle al gusto zucchero-carie-limone che gli hanno scavato dei trafori nei denti che ci potrebbe passare l'intercity Milano-Napoli.

Così finora ha passato metà della sua vita a ciucciare caramelle e l'altra metà sulla sedia del dentista. È un professionista del trapano, insomma.

Io invece con quell'aggeggio non avevo mai avuto niente a che fare, fino ad oggi ...

Oggi infatti purtroppo mi è toccato. Tutto è cominciato quattro o cinque giorni fa, con una fitta mentre mangiavo un dolce, a tavola. Anzi, non proprio una fitta, solo fastidio. A sera il fastidio è diventato dolore e il giorno dopo era una coltellata al cervello ogni volta che mettevo in bocca qualcosa senza pensarci. Ho cercato di lavarmi bene i denti per vedere se passava, ma non ha funzionato. Pare che si debba fare prima che i denti facciano male, non dopo. Pare che lo spazzolino non basti per togliere la carie. Pare che ci voglia per forza il trapano. Insomma, per farla breve, alle sedici e trenta del pomeriggio ero seduto sulla poltrona del dentista. Che non sarebbe male, come poltrona. È modernissima, piena di optional1: regolazione elettrica dell'altezza e dello schienale,

luce regolabile antiriflesso, erogazione di acqua a richiesta, bracci vari che si spostano con un dito... La poltrona del dentista sarebbe anche molto comoda, se non avesse fra i suoi accessori anche un trapano, un'infermiera e, per l'appunto, un dentista.

Questo è un tipo che se lo incontri fuori dal suo studio ti sembra normale e anche simpatico: piccolo di statura, biondiccio, sempre sorridente. Se invece lo guardi stando seduto sulla sua sedia magica, ti accorgi che è molto diverso: è un gigante, con le braccia di ferro e l'aria minacciosa. Sorride, sì, però sorride torvo: non è un sorriso che ti tranquillizza. Con i suoi ferri in mano, mi sembrava uno di quei serial killer che nei film si divertono a sbudellare la gente.

Mi ha detto: «Apri la bocca e stai tranquillo, che non ti faccio niente».

Io la bocca l'ho aperta, ma non ero tranquillo per niente. E ne avevo tutte le ragioni, perché il dentista-serial killer mi ha rovistato tra i denti con un ferretto che si chiama "specillo". Quando è arrivato al molare malato, mi ha fatto vedere le stelle: ho fatto un salto sulla sedia e ho gridato qualcosa come

"Mmffghhughhfffh!"

Il serial killer travestito da dottore ha borbottato: «Bene, bene. Qui bisogna fare una bella pulizia.»

«Ti faccio un po' di anestesia, così non sentirai alcun dolore», ha detto.

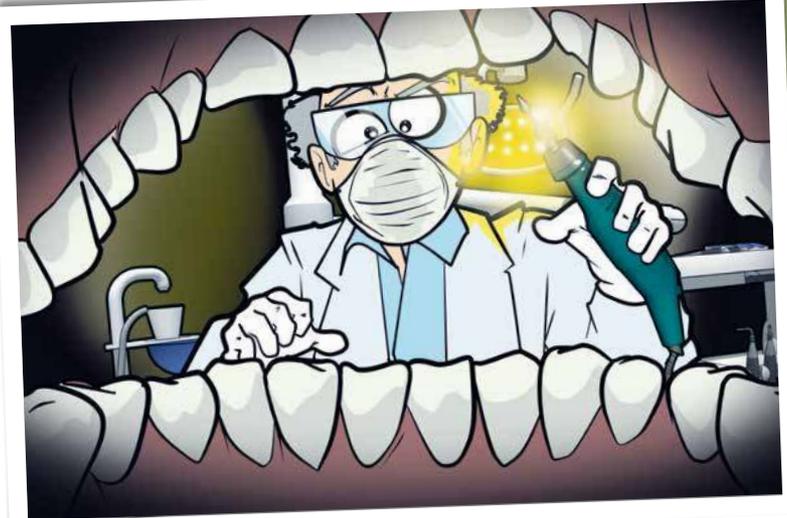
Bugia numero due: la siringa fa un male cane. Il liquido che entra nelle gengive ha un saporaccio da incubo ed effetti collaterali notevoli: tutto un pezzo di bocca si è addormentato. Sembrava che non mi appartenesse più, come se qualcun altro mi avesse prestato una fetta di gengive e denti. Però, da lì in poi non ho veramente sentito più nulla. Cioè è più esatto dire che non ho sentito più dolore, perché invece i rumori (orribile quello dei due trapani) e gli odori (penetranti, chimici, ipertecnologici) li ho sentiti tutti. Quando poi, sciacquandomi la bocca, ho visto anche il sangue, allora mi sono quasi sentito mancare: io la vista del sangue non la sopporto, specie se il sangue è mio.

Comunque stasera il dente non mi fa più male. In compenso mi fa male tutta la gengiva, ma il dottor Specillo ha detto che domani sarà tutto passato.

Sai una cosa, caro il mio diario sdentato e fortunello? Non appena mi sono alzato dalla sedia del dentista, lui si è trasformato all'istante: non era più il torvo serial killer, era di nuovo l'omino simpatico e sorridente che conosco tutti. Strane persone i dentisti ...

(S. Bordiglioni,
Diario di Giulio, Top Secret,
Einaudi, 2009)

1. optional: oggetti o strumenti che non fanno parte di un modello base, ma sono forniti a pagamento su richiesta del compratore.



Ricordati che

I testi che hai appena letto sono due pagine di **diario**. Il diario (dal latino *dies* = giorno) è un testo espressivo in cui chi scrive riversa i propri sentimenti, stati d'animo, pensieri, in modo libero e spontaneo, annotandoli giorno per giorno oppure in relazione a avvenimenti importanti e significativi. Nel segreto del diario, prendono forma desideri, paure, emozioni, non necessariamente in modo ordinato e logico, ma anche sparso ed estemporaneo.

Lavoriamo sul testo

Il significato

- 1 Chi scrive il diario?
- 2 A chi scrive?
- 3 Quale tempo e persona verbale sono usati nei due testi?,
- 4 Con quale argomentazione la madre convince suo figlio a tenere il diario?
 - a. Scrivere un diario aiuta a migliorare le competenze di scrittura.
 - b. Un diario può fare compagnia.
 - c. Un diario è un amico di carta cui si può raccontare tutto.
 - d. Un diario è segreto e non tradisce mai.
- 5 Nella prima pagina del diario viene indicato un aspetto della personalità del ragazzo che scrive: quale?
- 6 Il dentista è vissuto sia come un tipo normale e sorridente, sia come un serial-killer. Come si spiega questa duplice visione?
- 7 Quale delle seguenti affermazioni non si può riferire al testo-diario?
 - a. Nel diario c'è una data.
 - b. Nel diario destinatario ed emittente sono la stessa persona.
 - c. Nel diario c'è sempre la firma.
 - d. Nel diario il linguaggio è semplice e colloquiale.

Le parole e le espressioni

- 8 Con quale altra parola puoi sostituire "sennò"?
- 9 Nel testo ci sono diverse espressioni che appartengono al linguaggio colloquiale. Trascrivine tre.

.....

.....

.....

10 Nell'espressione... *la siringa fa un male cane* con quale significato è usata la parola *cane*?

Conosci altre espressioni in cui la parola *cane* è usata con particolari significati? Scrivine tre consultando il dizionario se hai delle difficoltà.

.....

La grammatica (p. 11)

Lavoriamo sulla frase **semplice** e **complessa**, sul riconoscimento e sull'uso del **soggetto**.

11 Sottolinea tutti i verbi delle seguenti frasi tratte dal testo e poi evidenzia solo le frasi semplici.

1. Io mi aspettavo un telefonino, un videogame nuovo, scarpe da ginnastica con cuscini d'aria ... 2. E invece sei arrivato tu. 3. Così finora ha passato metà della sua vita a ciucciare caramelle e l'altra metà sulla sedia del dentista. 4. Apri la bocca e stai tranquillo, che non ti faccio niente. 5. È un professionista del trapano, insomma. 6. A sera il fastidio è diventato dolore e il giorno dopo era una coltellata al cervello ogni volta che mettevo in bocca qualcosa senza pensarci. 7. Comunque stasera il dente non mi fa più male. 8. In compenso mi fa male tutta la gengiva, ma il dottor Specillo ha detto che domani sarà tutto passato.

12 Sottolinea tutti i verbi e indica da quante proposizioni sono costituiti i seguenti periodi tratti dal testo.

1. Ti ho ricevuto proprio oggi per il mio compleanno e ti confesso che subito, come regalo non mi sei sembrato granché. 2. Ad esempio, mentre ti scrivo, le parole che traccio sulle tue pagine, se mi fisso un attimo a guardarle, mi sembrano tanti sgorbi senza senso, tante cacchine di mosca lasciate su un tavolo di formica bianca. 3. Tutto è cominciato quattro o cinque giorni fa, con una fitta mentre mangiavo un dolce, a tavola. 4. Sembrava che non mi appartenesse più, come se qualcun altro mi avesse prestato una fetta di gengive e denti. 5. Non appena mi sono alzato dalla sedia del dentista, lui si è ritrasformato all'istante: non era più il torvo serial killer, era di nuovo l'omino simpatico e sorridente che conosco tutti. ...

13 Sottolinea nelle frasi seguenti una volta il soggetto, due volte il soggetto partitivo.

1. Domani arriveranno gli amici dal mare. 2. Francesca, ha telefonato Paola? 3. Delle rose rampicanti ricoprivano la ringhiera del balcone. 4. Tu scegli sempre per il meglio. 5. Me lo aveva ricordato Mattia. 6. In quel negozio erano esposte delle scarpe a buon prezzo. 7. Su quel terrazzo ci sono delle sedie a sdraio ormai troppo vecchie e rovinate. 8. Ai maschietti piacciono le macchinine. 9. Dei significativi cambiamenti furono introdotti nell'ambito della sua attività.

14 Individua e sottolinea tutti i soggetti, poi sistemali nella tabella seguente, in relazione alla categoria grammaticale di appartenenza.

1. Un «boh» perplesso uscì dalla bocca di Sara. 2. Alcuni parlano a vanvera. 3. «Che» può essere una congiunzione. 4. Sara è proprio pettegola 5. I tuoi *no* mi disturbano.

RIPASSIAMO LA GRAMMATICA

Qui di seguito troverai le regole relative agli esercizi di grammatica proposti in questa settimana.

Sintassi della frase semplice

Frase semplice e frase complessa

La **frase** è una sequenza di parole organizzate intorno a uno o più verbi, rispettosa delle regole grammaticali e compresa tra due segni di interpunzione forte. Dal punto di vista della struttura, cioè in base al numero dei verbi che contengono, le frasi si distinguono in **semplici** o **complesse**. La frase semplice è costituita da solo un verbo o predicato, la frase complessa, chiamata anche **periodo**, è costituita da due o più verbi o predicati:

Marianna anche questa sera è rientrata tardi, troppo tardi per la sua giovane età. = frase semplice

Marianna è rientrata tardi perché è uscita con delle amiche che conosce da molti anni per festeggiare il carnevale. = frase complessa o periodo

Il soggetto

Il **soggetto** è l'elemento (persona, animale, cosa) di cui parla il predicato e con esso concorda nel numero e a volte anche nel genere:

Mario è uscito con Ada. Mario e Adriano sono compagni di classe. Tu e io andremo al cinema.

Il soggetto:

- può indicare la persona o l'animale o la cosa che **compie l'azione**: *Anna coglie i fiori*; o che **subisce l'azione**: *Luca è stato graffiato dal suo gattino*; può esprimere **una caratteristica**: *Angelica è molto buona e generosa*; può trovarsi **in un certo uno stato** o **in una certa condizione**: *Gianni è al cinema*.
- è generalmente costituito da un **nome** o da un **pronome**. Tuttavia qualsiasi parte del discorso sostantivata, cioè usata in funzione di nome, può svolgere la funzione di soggetto: *Un è articolo indeterminativo. Per è preposizione semplice. Si sapeva che quei due si sarebbero messi insieme, alla fine* (un'intera frase).
- **può essere sottinteso** (ellissi del soggetto) quando:
 - è rappresentato da un pronome personale, pertanto può essere dedotto dalla desinenza del verbo: *(Io) legg-o, (tu) legg-i, (egli) legg-e...*
 - quando risulta evidente da ciò che si è appena detto: *Il temporale durò tutta la notte e [il temporale] rovinò il raccolto.*
 - quando si risponde a una domanda che abbia il soggetto espresso: «Dov'è nato Luca?» «[Luca] È nato a Bologna».
- **non può essere sottinteso** quando:
 - il verbo presenta alcune forme uguali a più persone: *Bisogna che io/tu/egli esca.*
 - la sua assenza può creare ambiguità nella comprensione della frase: *Sono andato al cinema con Gianna e Lara: è una ragazza simpaticissima.* → *Sono andato al cinema con Gianna e Lara: quest'ultima è una ragazza simpaticissima.*
- può essere **partitivo**. In questo caso è introdotto dall'articolo partitivo: *Ci vuole della* [= un po' di] *costanza nello studio.*
- è **assente** quando il verbo è impersonale, cioè il verbo non ha un soggetto a cui attribuire l'azione: *Albeggiava. Si lavora meglio di mattina presto.*

Una pagina per te

■ Scrivi una pagina di diario

Hai un diario personale in cui parli di te e a cui confidi i tuoi segreti, i tuoi sogni, i tuoi problemi?

Scrivi una pagina di diario in cui ti racconti oppure in cui narri un'esperienza che ti ha reso molto felice.

A large, light green, lined page for writing a diary entry. The page has a hole-punch top edge and a folded bottom-right corner. It contains 20 horizontal lines for writing.

Spazio lessico

I registri linguistici

Quando parliamo o scriviamo, il nostro **registro linguistico**, ossia il livello espressivo che scegliamo di usare, cambia in relazione alla situazione e al rapporto che esiste con il destinatario del nostro messaggio.

Quale registro usare? Formale o informale?

1 Collega al contesto descritto in corsivo la frase con il registro linguistico più adeguato.

1. *Martina incontra sulle scale il suo anziano dirimpettaio che da qualche settimana abita nel suo palazzo.*
 - a. Ehi, ciao!
 - b. Buongiorno, signore!
2. *Un professore a Mattia in classe.*
 - a. Mattia, non buttare la carta per terra!
 - b. Mattia, le rivolgo la richiesta di non buttare la carta per terra!
3. *Un ragazzo a un suo vecchio amico.*
 - a. Ciao, ti va di mangiare una pizza insieme?
 - b. Le andrebbe di mangiare una pizza insieme?
4. *Un uomo sta comprando un biglietto per uno spettacolo teatrale.*
 - a. Avrei bisogno di un biglietto per lo spettacolo di stasera, se fosse possibile.
 - b. Mi favorisca un biglietto, non ho tempo da perdere.
5. *La fidanzata al fidanzato.*
 - a. Non ti voglio più, è finita!
 - b. Egregio signore, sono indotta a lasciarla.
6. *Il medico al paziente.*
 - a. La sua laringe è molto infiammata.
 - b. Accidenti, che laringe rossa!



2 Dopo aver letto le seguenti frasi, indica l'emittente (colui che parla) e il destinatario (colui che ascolta) del messaggio in base al registro linguistico.

1. Signora, questo taglio le sta davvero bene!
2. Favorisca la patente, per favore!
3. Stasera niente tv, sei in castigo.
4. Giada, vieni oggi pomeriggio al parco con me e Patrizia?
5. Signor Rossi, come mi dispiace! Davvero sua moglie è in ospedale? Se ha bisogno d'aiuto, si rivolga senza problemi a me.
6. Sono delusa, Anna, hai copiato anche tu il compito vero?

3 Riscrivi le seguenti frasi col registro formale.

1. Ma dove diavolo sei?
2. Smettila di raccontar frottole!
3. Impazzisco per la pizza ai quattro formaggi!
4. Aziona il cervello prima di parlare!

storia

Durante questo secondo anno di scuola, lo studio della storia ha abbracciato un periodo di circa quattro secoli e mezzo: arco di tempo decisamente inferiore ai dieci del primo anno, ma in ogni caso un arco di tempo pieno di eventi fondamentali per i vari aspetti della vita dell'umanità.

Anche quest'anno abbiamo suddiviso questo lungo spazio temporale in quattro unità per permetterti di ripassarne i nuclei più importanti e significativi e verificare se le competenze e le conoscenze che hai acquisito sono solide per affrontare la terza classe.

La ricostruzione degli eventi

Umanesimo e Rinascimento

- 1 Completa il seguente testo, inserendo le parole date sotto alla rinfusa, in modo da ottenere una sintesi degli aspetti significativi dell'argomento proposto.

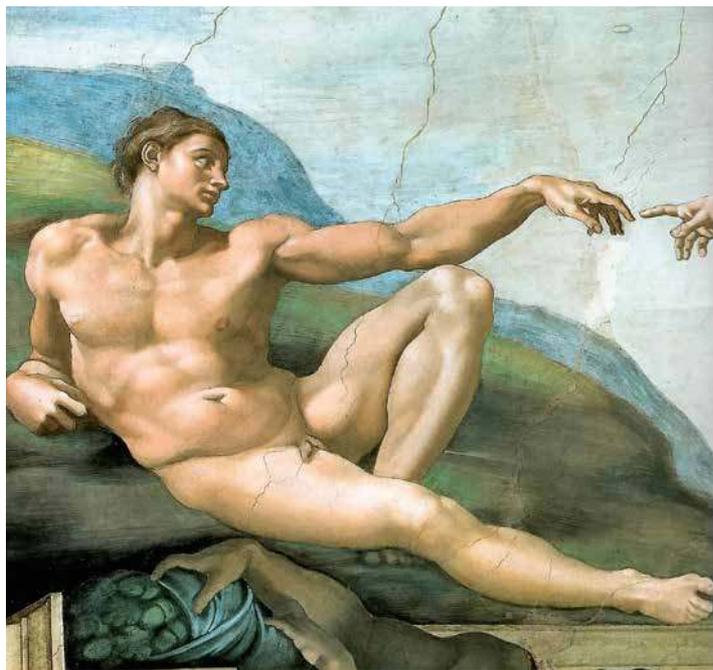
Il pensiero domina, senza dubbio, la vita degli uomini del Medioevo, ma tra il XIV e il XV secolo ci si interesserà più dell'uomo e della vita terrena che della sua e dell'Aldilà. Non si mettono in discussione i dogmi della fede, ma si esaltano valori quali l'arte, il sapere, l'amore per la vita, la bellezza: comincia, cioè, a svilupparsi una cultura Si diffonde tra i letterati l'amore per gli autori classici latini e greci, per gli studi di letteratura e di filosofia, le *humanæ litterae*, da cui deriva il termine Umanesimo, che costituiva la risposta alla domanda di sia della borghesia cittadina sia degli ambienti di corte degli stati principeschi Le origini dell'Umanesimo e il suo maggiore

sviluppo, infatti, si hanno proprio in Italia. La riscoperta della cultura classica contribuisce a una vera e propria rinascita della letteratura, della filosofia, dell'arte, delle E il periodo di tempo che va dalla fine del XV secolo alla metà del XVI secolo si chiama appunto Rinascimento. A partire dall'Italia, e poi in tutta , si assisterà a una produzione straordinaria in



> Esemplare di Bibbia stampata da Gutenberg.

tutti i campi del sapere e delle attività umane. Con l'invenzione della stampa di Johannes Gutenberg sarà possibile produrre un gran numero di copie identiche di uno stesso in tempi brevi e a prezzi molto più bassi, contribuendo non poco al diffondersi della cultura e alla nascita di nuove idee. Se l'Umanesimo si basa sulla centralità dell'uomo in quanto di se stesso e sulla rivalutazione della come luogo dell'attività dell'uomo, il Rinascimento vede le sue massime espressioni nel campo della pittura, della scultura e dell'architettura con l'applicazione della tecnica della con la rappresentazione realistica della natura e con la continua rivalutazione del corpo umano. È in questo periodo che si rinnova la riflessione teorica sulla e sullo stato con Niccolò Machiavelli e Thomas More, che si sviluppano gli anatomici, che progrediscono le scienze astronomiche fino a giungere alla nuova teoria eliocentrica che, in contrasto con la vecchia teoria geocentrica, afferma che è la Terra che gira attorno al Sole e non Infine, gli artisti del Rinascimento sono esperti in molti campi. Basti pensare al genio di Leonardo da Vinci, artista ed esperto di grandissimo valore in vari aspetti della scienza e della e a Michelangelo Buonarroti che fu contemporaneamente scultore, pittore, architetto e poeta.



tecnica • artefice • laica •
viceversa • rinnovamento •
religioso • Europa •
studi • principeschi •
natura • prospettiva •
politica • libro •
anima • scienze

> Michelangelo Buonarroti,
Creazione di Adamo.

2 Rispondi alle seguenti domande dopo aver letto attentamente il testo da te ricostruito nell'esercizio precedente.

1. Da quale pensiero viene dominata essenzialmente la vita degli uomini del Medioevo?

.....

2. Quali valori si esaltano tra il XIV e il XV secolo?

.....



> Leonardo da Vinci, Autoritratto.

3. Da che cosa deriva il nome Umanesimo?
.....
.....
4. E il termine Rinascimento?
.....
5. In quale nazione si ha il maggiore sviluppo dell'Umanesimo e del Rinascimento?
.....
6. L'invenzione della stampa nel 1455 a che cosa contribuì?
.....
7. In quali arti il Rinascimento diede le sue massime espressioni?
.....
8. Quali scienze in particolare si sviluppano o nascono nel Rinascimento?
.....
.....

3 Segna con una crocetta se le seguenti caratteristiche si attribuiscono principalmente all'Umanesimo (U) o al Rinascimento (R).

Caratteristiche	U	R
1. Amore per gli autori classici e latini		
2. Applicazione della tecnica della prospettiva		
3. Rappresentazione realistica della natura		
4. Centralità dell'uomo		
5. Pittura, scultura e architettura come massime espressioni		
6. Continua rivalutazione del corpo umano		
7. Rivalutazione della natura		
8. Sviluppo della scienza politica, degli studi anatomici, dell'astronomia		

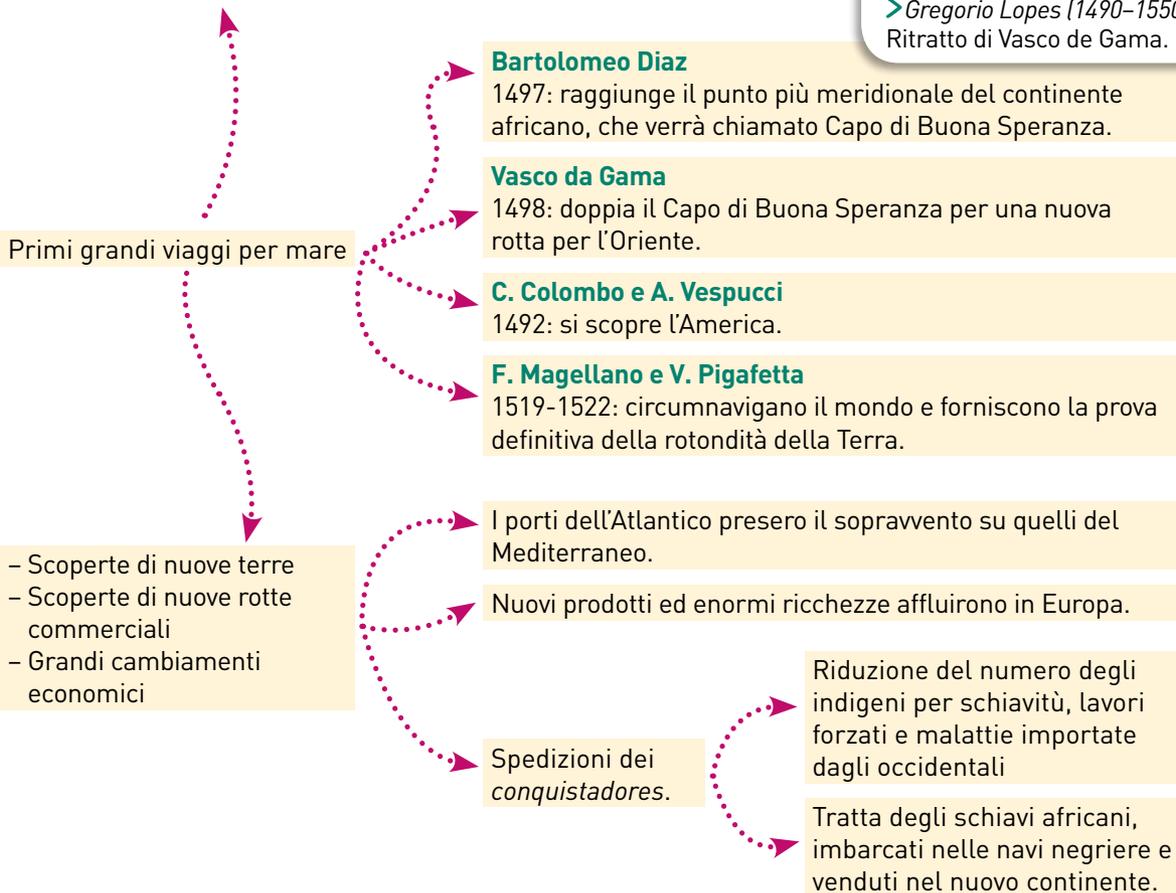
Le esplorazioni

4 Leggi con attenzione il seguente schema relativo alle esplorazioni e alle nuove rotte e poi rispondi alle domande proposte.

- Necessità di nuove vie per il commercio con l'Oriente dopo che la penisola balcanica era caduta in mano ai Turchi.
- Miglioramenti delle costruzioni navali.
- Invenzione di nuovi strumenti (bussola, astrolabio).
- Sviluppo dei commerci marittimi.



> Gregorio Lopes (1490-1550), Ritratto di Vasco de Gama.



1. Quale necessità spinse vari Paesi dell'Europa a numerosi viaggi di esplorazione?
.....
2. Da che cosa furono favoriti i primi grandi viaggi per mare?
3. Chi e quando raggiunse per primo il punto più meridionale dell'Africa?
4. Che cosa provò la circumnavigazione del mondo effettuata da Magellano?
5. Che cosa comportarono i grandi viaggi per mare?
6. Quali furono le conseguenze delle spedizioni dei *conquistadores*?

La linea del tempo

5 Tra quali secoli sono compresi i seguenti avvenimenti?

Rinascimento • esplorazioni geografiche • spedizioni dei *conquistadores*

- a. Tra il XIII e il XIV secolo. b. Tra il XIV e il XV secolo. c. Tra il XV e il XVI secolo.

6 Metti il ordine cronologico, dal più lontano al più vicino, i seguenti eventi:

- invenzione della stampa a caratteri mobili.
- Magellano circumnaviga il mondo.
- Umanesimo.
- Vasco de Gama doppia il Capo di Buona Speranza.
- scoperta dell'America.
- Bartolomeo Diaz tocca quello che verrà chiamato Capo di Buona Speranza.

Le parole della storia

7 Collega con una freccia ciascuna parola dell'elenco con la corrispondente definizione.

- | | |
|----------------------|--|
| a. esplorazione | 1. Commercio di persone di origine africana ridotte in schiavitù. |
| b. circumnavigazione | 2. Strumento per l'indicazione dei punti cardinali. |
| c. conquistadores | 3. Navigazione intorno all'intero perimetro di un continente, di un'isola. |
| d. tratta di schiavi | 4. Imbarcazione che trasportava schiavi neri di origine africana. |
| e. astrolabio | 5. Spedizione intrapresa per raggiungere luoghi inesplorati. |
| f. nave negriera | 6. Antico strumento astronomico per localizzare o calcolare la posizione di corpi celesti. |
| g. bussola | 7. Avventurieri che conquistarono gran parte delle Americhe per gli Spagnoli. |



> L'ancora della caravella *Santa Maria* di Cristoforo Colombo. Museo di Haiti.



> Un astrolabio del XV secolo.

Leggi il primo racconto del «brivido» nel volumetto allegato